

***ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"S. PERTINI - L. MONTINI - V. CUOCO" DI CAMPOBASSO***

***Indirizzo: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICO***



*(DPR 23 luglio 1998 n.323 art.5 c.2\*)*

***Classe 5<sup>a</sup>C***

***Tecnico dei Servizi Socio Sanitari Odontotecnico  
a.s. 2017/2018***

***Il Dirigente Scolastico  
(prof.ssa Marialuisa Forte)***

***Il Coordinatore  
(prof. Claudio Santopolo)***

## *Indice:*

Caratteristiche e finalità del corso di studi	pag. 2
Bacino e caratteristiche dell'utenza	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Il Consiglio della classe 5 <sup>a</sup> C	pag. 6
Profilo della classe	pag. 7
Obiettivi trasversali	pag. 9
Alternanza scuola-lavoro	pag. 11
Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 12
Metodi e strumenti di valutazione	pag. 14
Griglia valutazione colloquio pluridisciplinare	pag. 15
Griglie di valutazione della 1 <sup>a</sup> prova	pag. 16
Griglia di valutazione della 2 <sup>a</sup> prova	pag. 19
Programmi svolti, metodi e mezzi adoperati, spazi e tempi impiegati, criteri e strumenti utilizzati per la valutazione, obiettivi raggiunti nelle varie discipline	pag. 20
Simulazioni della terza prova	pag. 40
Griglia di valutazione della terza prova	pag. 53
Il Consiglio di Classe	pag. 54

## *Caratteristiche e finalità del corso di studi*

Dal Piano dell'Offerta Formativa si rileva che l'Istituto di Istruzione Superiore "Pertini - Montini - Cuoco" ha attivato i seguenti indirizzi:

- Istituto Tecnico indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie;
- Liceo Linguistico;
- Istituto Professionale Indirizzo Servizi commerciali;
- Istituto Professionale Indirizzo Servizi Socio-Sanitari;
- Istituto Professionale Indirizzo Servizi Socio-Sanitari - Articolazione Odontotecnico;
- Istituto Professionale Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica.

**La classe 5C ha concluso il percorso di studi dell'indirizzo professionale per i Servizi Socio-Sanitari - Articolazione Odontotecnico.**

L'indirizzo "Socio-sanitario", in termini generali, ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Per corrispondere ad esigenze specifiche dell'area socio-sanitaria, l'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" permette di sviluppare specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali. A garanzia della coerenza della formazione, alcune discipline (ad es. "Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria") sono presenti con curvature specifiche e con un monte ore ed una collocazione temporale adeguate al contesto. Le competenze che si acquisiscono, al termine del percorso quinquennale, si collocano al confine tra i vari ambiti sociosanitari e assistenziali e si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area di istruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio (ITS- Università).

Oltre alle specifiche finalità dell'indirizzo sopra indicate, l'Istituto Superiore, in quanto tale, mira a promuovere l'innalzamento, quantitativo e qualitativo, del livello di formazione globale, intesa sia come capacità di aprirsi alle molteplici istanze culturali, sia come capacità di rapportarsi, in modo personale ed originale, con l'ambiente di vita e di cultura.

L'Istituto concorre alla promozione della sua "utenza", indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza, sul piano della formazione personale e nella prospettiva del suo inserimento nella più ampia realtà socio-politica ed economico-culturale.

Tende alla formazione di uomini e cittadini consapevoli e responsabili, grazie all'offerta di pari opportunità ed all'impegno di rimuovere le condizioni di partenza ostative alla realizzazione di questo fondamentale obiettivo.

Per maggiori dettagli sulle finalità comuni a tutti gli indirizzi dell'Istituto si rimanda al PTOF, nel quale tali finalità sono dettagliatamente illustrate e motivate.

In coerenza con le linee guida per l'Istruzione Professionale del 2010, (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, “ Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali” e successive integrazioni) e con quanto riportato nel PTOF, il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari, nell'articolazione “Odontotecnico”, a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per:

- predisporre nel laboratorio odontotecnico apparecchi di protesi dentale provvisoria, fissa e mobile su modelli forniti da medici dentisti;
- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- interagire con lo specialista odontoiatra;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i pazienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

## *Bacino e caratteristiche dell'utenza*

L'indirizzo professionale per i Servizi Socio-Sanitari - Articolazione Odontotecnico ha, come bacino d'utenza, soprattutto i piccoli paesi limitrofi al capoluogo regionale; per la stragrande maggioranza gli studenti, infatti, sono pendolari e ciò rende particolarmente difficoltosa l'organizzazione di attività didattiche integrative e complementari.

L'ambiente di provenienza, dal punto di vista socio-culturale, è quindi per lo più modesto e povero di stimoli significativi; l'ambiente familiare dei ragazzi è troppe volte problematico e non favorisce, in genere, né lo sviluppo dell'autostima né la maturazione di obiettivi di vita ambiziosi.

Alcuni studenti hanno frequentato, nelle scuole elementari e medie inferiori, le cosiddette pluriclassi e ciò ha determinato spesso una preparazione di base disomogenea e non certo soddisfacente.

Pochi sono gli alunni che si iscrivono al primo anno con l'intenzione di proseguire gli studi dopo il diploma; la maggior parte di loro sceglie l'indirizzo con l'idea di acquisire la formazione di base per poter lavorare più efficacemente nella piccola attività commerciale di famiglia o con la speranza di poterne aprire una nuova.

Quanto sopra illustrato chiarisce perché la motivazione allo studio, per molti ragazzi, è piuttosto scarsa.

Inoltre l'attività di orientamento svolta alla fine delle scuole medie inferiori spesso indirizza gli studenti più problematici verso gli Istituti Professionali, e ciò sia in considerazione dell'incerta preparazione di base determinata dalle cause sopra descritte, sia per la necessità, spesso presente, di dover entrare nel mondo del lavoro nel più breve tempo possibile.

Nel corso dei cinque anni di studio tanti ragazzi accrescono significativamente le proprie conoscenze e, soprattutto, maturano come persone e cittadini, rimanendo spesso particolarmente legati all'istituzione scolastica.

***Quadro orario settimanale***  
***(Indirizzo Servizi Socio-Sanitari articolazione Odontotecnico)***

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
<b>DISCIPLINE:</b>	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	2	2			2
Geografia generale ed economica	1				
Esercitazione Laboratorio Odontotecnica	4	4	7	7	8
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Scienze integrate (chimica)	2	2			
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	2		
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4 (4)	4 (4)	
Scienze Materiali Dentali e Laboratorio			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Gnatologia				2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

( ) ore di compresenza con insegnante ITP

## *Il Consiglio della classe 5<sup>a</sup>C*

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>DOCENTE:</b>	<b>CONTINUITÀ DIDATTICA:</b>
<b>Italiano e Storia</b>	prof.ssa Angelina <b>Del Cioppo</b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>Matematica</b>	prof.ssa Anna <b>Iapalucci</b>	<b>4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup></b>
<b>Lingua inglese</b>	prof.ssa Luisa <b>Ramacciato</b>	<b>4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup></b>
<b>Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria</b>	prof.ssa Maria Pina <b>Mancini</b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>Esercitazione Laboratorio Odontotecnica</b>	prof. Fabio <b>Piazza</b>	<b>1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup></b>
<b>Scienze Materiali Dentali e Laboratorio</b>	prof.ssa Tina <b>Rinaldi</b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>Scienze Materiali Dentali e Laboratorio (comp)</b>	prof. Antonio <b>Casertano</b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	prof. Claudio <b>Santopolo</b>	<b>1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup></b>
<b>Religione</b>	prof.ssa Sassano <b>Giuseppina</b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>Gnatologia</b>	prof. Giuseppe <b>Palumbo</b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>Sostegno</b>	prof.ssa Lucia <b>Massarella</b>	<b>1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup></b>

## *Profilo della classe*

N. alunni	15
N. alunni pendolari	7
N. alunni ripetenti	0
N. alunni promossi con debiti	1
N. alunni trasferiti:	0
N. alunni provenienti da altre classi	0
N. alunni provenienti da altri Istituti	0
N. studenti diversamente abili	1
N. studenti DSA	1
N. studenti con BES	0



La classe V sez. C è formata da 15 alunni che, in prevalenza, sono residenti in paesi della provincia, ma anche fuori dalla provincia stessa. La classe accoglie una ragazza diversamente abile che segue una programmazione curricolare con obiettivi minimi e un alunno DSA.

Una particolare vivacità, spesso non sempre corretta, ha contraddistinto la maggior parte del gruppo classe che, nella seconda fase del quadrimestre ha migliorato il proprio comportamento in modo più educato e responsabile. Nello specifico, alcuni alunni hanno palesato una costruttiva partecipazione all'attività didattica e un apprezzabile impegno nel raggiungere gli obiettivi educativi e cognitivi, mentre altri hanno colmato, sia pure parzialmente, carenze pregresse, così da mostrare significativi progressi rispetto alla situazione di partenza.

In questa compagine si riscontra che il lato partecipativo, quello dello studio proficuo e costante, si è manifestato, in alcuni casi circoscritti, in maniera più debole, poiché l'impegno è risultato discontinuo e la frequenza non sempre assidua: ciò, di conseguenza, ha condizionato il profitto.

La programmazione disposta dal Consiglio di classe è stata regolarmente monitorata, soprattutto nei consigli di classe, verificando le varie fasi e proponendo, di volta in volta, strategie mirate alla preparazione degli alunni all'Esame di Stato. Tra le varie attività svolte, ciascuna diretta al raggiungimento del comune obiettivo, rilevanti sono state le simulazioni di terza prova scritta (allegata al presente documento), le simulazioni informali di I e II prova scritta, i colloqui orali ed i molteplici lavori di gruppo, intesi come momento di confronto tra gli alunni.

In occasione della prima valutazione quadrimestrale, visti i risultati ottenuti, il Consiglio ha ritenuto opportuno di effettuare una pausa didattica al fine di permettere il consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite, ai vari livelli, nelle discipline.

I programmi delle singole discipline, descritti nella programmazione di ogni singolo docente, sono stati svolti facendo riferimento alle direttive ministeriali.

Il Consiglio di classe chiude il primo ciclo del percorso dell'indirizzo odontotecnico, sottolineando che, oltre a motivare, creare interesse negli alunni e sviluppare competenze acquisite ai vari livelli nelle singole materie, si è cercato, con discreti risultati, di interessare e avvicinare i discenti al mondo del lavoro, grazie alla frequentazione costante del nuovo laboratorio odontotecnico, alle ore di Alternanza scuola-lavoro, alle uscite sul territorio per la partecipazione a manifestazioni culturali ed alle iniziative relative all'orientamento in uscita.

## *Obiettivi trasversali*

### **COMPORAMENTALI -**

Coerentemente con le indicazioni del PTOF il Consiglio della 5C si è impegnato:

- ad educare i ragazzi alla legalità ed al rispetto delle regole;
- a fornire agli studenti gli strumenti per "imparare ad imparare";
- a favorire la formazione di cittadini consapevoli, autonomi, attivi, solidali e critici;
- a favorire l'integrazione con la comunità locale per la costituzione di una rete di servizi comuni;
- a promuovere la "formazione" indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza.

### **COGNITIVI - Visti:**

- il Documento per l'Obbligo d'Istruzione (2007);
- le Linee Guida per gli Istituti Professionali (2010);
- la Circolare Ministeriale n.89 (2012);
- la Legge 107/2015 (la buona scuola);
- gli esiti delle riunioni dipartimentali;

**sono stati individuati** dal Consiglio della 5<sup>a</sup> C i seguenti obiettivi trasversali:

- rafforzare le competenze di cittadinanza in una dimensione globale/locale;
- rielaborare criticamente il sapere e la realtà;
- rapportarsi consapevolmente al mondo delle professioni;
- potenziare l'assunzione di responsabilità rispetto agli impegni scolastici;
- potenziare il metodo di studio;
- rafforzare la capacità di rielaborazione e di capacità critica;
- realizzare progetti interdisciplinari;
- sapersi auto-valutare.

Per corrispondere ad esigenze specifiche dell'area socio-sanitaria ed alle continue innovazioni, in relazione all'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" il consiglio della Classe 5<sup>a</sup> C si è prefisso anche lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con altre figure professionali e l'utente finale del servizio, correlate alla legislazione socio-sanitaria ed alla cultura medico-sanitaria.

In dettaglio, come ben specificato nel PTOF e nelle finalità del corso di studi, il Diplomato dovrà conseguire i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze trasversali:

- saper applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione, con particolare riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- saper interagire con lo specialista odontoiatra;
- saper interagire positivamente con i pazienti;
- essere in grado di aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle specifiche norme giuridiche e sanitarie.

Conseguentemente sono stati individuati gli obiettivi, standard e minimi, di apprendimento; per maggiori dettagli si rimanda alle programmazioni disciplinari, ed alla programmazione del Consiglio di classe.

## *Alternanza scuola-lavoro*

Da sempre gli istituti professionali, oltre alle ore curricolari di lezione, hanno offerto ai ragazzi la possibilità di partecipare ad iniziative, concordate con Enti e/o Aziende, per favorire la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico in corso, in coerenza con le finalità formative dell'indirizzo, la classe nel percorso di alternanza scuola lavoro ha partecipato al seguente progetto:

- **Hostess** Presso varie manifestazioni ed eventi realizzati nel capoluogo regionale e in comuni della Regione Molise.

Finalità: sviluppare la capacità degli alunni di sapersi relazionare in pubblico rivestendo un ruolo di rappresentanza.

Obiettivi: acquisire comportamenti di relazione in contesti diversi da quelli abituali.

## *Ampliamento dell'offerta formativa ed orientamento in uscita*

Gli studenti hanno partecipato a varie iniziative volte a completare ed ampliare la loro formazione.

Si ricordano in particolare le seguenti:

- In data 21 ottobre 2017 gli studenti hanno partecipato all'incontro presso il laboratorio dell'istituto dal titolo "La protesi scheletrica" in occasione della visita dell'odt Maurizio Niro;
- In data 04 novembre 2017 gli studenti hanno partecipato agli incontri presso il laboratorio dell'istituto dal titolo "La protesi Combinata" in occasione della visita dell'odt Antonio Fabio;
- In data 01-02 Dicembre 2017 la classe ha partecipato all'Openissimo presso l'Ex-GIL della provincia di Campobasso;
- In data 14 Gennaio 2018 alcuni studenti hanno partecipato all'Open-Day presso l'istituto Jovine di Campobasso;
- In data 20 Gennaio 2018 gli studenti hanno partecipato all'incontro presso l'aula Magna dell'istituto dal titolo "Evoluzione Cad-Cam" in occasione della visita degli odt Dennis Grigio e Giorgio Falzoni;
- In data 23 Febbraio 2018 gli studenti si sono recati in un laboratorio odontotecnico collegato ad una clinica odontoiatrica "Tagliaferri" con sede ad Isernia per seguire una dimostrazione teorico-pratico per la costruzione di capsule con la tecnica CAD-CAM eseguita dall'odontotecnico Enzo Tagliaferri;

- Dal 13 al 17 Marzo 2018 gli studenti hanno partecipato al viaggio d'istruzione a Madrid e Salamanca (Spagna) per far visita alla fiera merceologica "Expo-Dental" presso l'area fieristica IFEMA di Madrid e presso Salamanca hanno visitato i laboratori dell'università odontoiatrica.
- In data 14 Aprile 2018 gli studenti hanno partecipato all'incontro presso l'aula Magna dell'istituto dal titolo "Laprotesi totale" in occasione della visita degli odt Luigi Vitale;
- In data 28 aprile 2018 gli studenti hanno partecipato all'incontro presso l'aula Magna dell'istituto dal titolo "L'evoluzione nelle saldature in Cromo-Cobalto e leghe auree" in occasione della visita degli odt Maurizio Niro;
- Oltre agli incontri elencati gli studenti divisi in gruppi hanno partecipato in A.S.L agli incontri settimanali in orario pomeridiano presso i laboratori odontotecnici : Dental Point di Antonio Fabio; Dental Smile di Ranallo Antonio e Zahntechniker di Casertano Antonio.

Il Consiglio di classe chiude il primo ciclo del percorso dell'indirizzo socio-sanitario/odontotecnico, sottolineando che, oltre a motivare, creare interesse negli alunni e sviluppare competenze acquisite ai vari livelli nelle singole materie, si è cercato, con discreti risultati, di interessare e avvicinare i discenti al mondo del lavoro grazie alla frequentazione costante del nuovo laboratorio odontotecnico, alle ore di Alternanza Scuola Lavoro, alle uscite sul territorio e all'estero per la partecipazione a manifestazioni culturali e alle iniziative relative all'orientamento in uscita.

## *Metodi e strumenti di valutazione*

Per le valutazioni intermedie e finali degli studenti si sono tenuti in considerazione preliminarmente gli indicatori individuati per l'area del comportamento e dell'apprendimento e, quindi, il percorso di crescita umana e culturale dei ragazzi in termini di impegno, partecipazione e collaborazione nel gruppo classe. Si è valutata l'acquisizione, da parte di ciascuno studente, degli obiettivi trasversali prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento; è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi standard minimi, benché sia stato sempre incoraggiato il raggiungimento di obiettivi più alti; per il profitto il consiglio ha tenuto in debito conto anche i cambiamenti intercorsi rispetto alla situazione di partenza della classe e di ogni singolo studente.

I fattori che hanno concorso alle valutazioni periodica e finale sono stati i seguenti:

1. elementi emersi nelle prove scritte e orali;
2. partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo;
3. impegno ed interesse dimostrati;
4. rispetto dei tempi assegnati;
5. contributo personale alle attività curriculari ed extracurriculari;
6. recuperi eventualmente effettuati;
7. livelli di profitto iniziale e finale;
8. assiduità della frequenza.

Maggiori dettagli sono riportati di seguito, in questo documento, nella sezione dedicata ai programmi svolti, ai metodi e mezzi adoperati, agli spazi e tempi impiegati, ai criteri ed agli strumenti utilizzati per la valutazione ed agli obiettivi raggiunti nelle varie discipline.

**Griglia di valutazione del colloquio pluridisciplinare**

<b>CRITERI</b>			<b>Fascia di sufficienza</b>		
<b>PUNTEGGI</b>	<b>30</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>10</b>
<b>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI</b>	Completa, articolata ed approfondita p. 6	Completa, ampia e lineare p. 5	Corretta ed essenziale p. 4	Superficiale e/o approssimativa p. 3	Parziale e/o lacunosa p. 2
<b>COMPETENZA ARGOMENTATIVA</b>	Organica, consequenziale e coerente p. 6	Organica e coerente p. 5	Lineare e chiara p. 4	Non sempre chiara p. 3	Inadeguata e/o contorta p. 2
<b>PADRONANZA ESPRESSIVA</b>	Fluida, organica e scorrevole p. 6	Fluida ed organica p. 5	Corretta p. 4	Non sempre corretta p. 3	Impropria e/o non corretta p. 2
<b>CAPACITA' DI OPERARE CONFRONTI INTERDISCIPLINARI</b>	Autonoma, consapevole ed originale p. 6	Autonoma e consapevole p. 5	Semplice ma adeguata p. 4	Guidata p. 3	Occasionale se sollecitata p. 2
<b>RIELABORAZIONE</b>	Originale ed articolata p. 6	Appropriata e ben organizzata p. 5	Adeguata p. 4	Guidata p. 3	Occasionale se sollecitata p. 2
<b>Punteggi parziali</b>					
<b>Punteggio totale</b>					



## *Griglie di valutazione della 1<sup>a</sup> prova*

### Tipologia A - ANALISI E COMMENTO DI TESTI LETTERARI E NON-

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
<b>COMPRESIONE</b>	Corretta e completa	3,00	
	Corretta ma non articolata	2,50	
	<b>Essenziale</b>	<b>2,00</b>	
	Con alcune lacune	1,75	
	Incompleta	1,50	
	Gravemente incompleta	0,75	
<b>ANALISI ED INTERPRETAZIONE</b>	Corretta e completa	3,00	
	Corretta ma non articolata	2,50	
	<b>Corretta ma molto schematica</b>	<b>2,00</b>	
	Con alcune lacune	1,75	
	Incompleta	1,50	
	Gravemente incompleta	0,75	
<b>APPROFONDIMENTI</b>	Esaurienti e ben argomentati	3,00	
	Informati ma non sempre argomentati	2,50	
	<b>Corretti ma schematici</b>	<b>2,00</b>	
	Limitati	1,50	
	Molto limitati	1,00	
	Lacunosi e/o scorretti	0,50	
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Coerente, coesa e articolata	3,00	
	Ordinata ma schematica	2,50	
	<b>In qualche punto poco ordinata</b>	<b>2,00</b>	
	In più punti incoerenti	1,50	
	Frammentaria e disordinata	1,00	
	Molto disordinata e incoerente	0,50	
<b>STRUTTURA MORFOSINTATTICA ED ORTOGRAFIA</b>	Corretta e appropriata	3,00	
	Corretta, semplice e lineare	2,50	
	<b>Qualche errore lieve</b>	<b>2,00</b>	
	Alcuni errori	1,50	
	Frequenti errori	1,00	
	Molto scorretta	0,50	
<b>N.B. I punteggi in grassetto corrispondono alla fascia della sufficienza</b>			<b>TOT...../15</b>

**Tipologia B -SAGGIO BREVE -**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b>
<b>RISPONDENZA ALLA TRACCIA RISPETTO ALLE CONSEGNE</b>	Completa ed esaustiva	3,00	
	Completa ma non sempre approfondita	2,50	
	<b>Parziale</b>	<b>2,00</b>	
	Superficiale/incompleta	1,75	
	Scarsa	1,50	
	Non rispondente	0,75	
<b>INFORMAZIONE</b>	Ricca e articolata	3,00	
	Esauriente	2,50	
	<b>Corretta ma non approfondita</b>	<b>2,00</b>	
	Poco riconoscibile	1,75	
	Molte imprecisioni/molto limitata	1,50	
	Assente/scorretta	0,75	
<b>TESI</b>	Evidente e ben argomentata	3,00	
	Articolata e sempre presente	2,50	
	<b>Corretta ma non sempre documentata</b>	<b>2,00</b>	
	Poco riconoscibile	1,50	
	Appena accennata	1,00	
	Assente	0,50	
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Coerente e coesa	3,00	
	Ordinata ma schematica	2,50	
	<b>In qualche punto poco ordinata</b>	<b>2,00</b>	
	In più punti incoerenti	1,50	
	Frammentaria e disordinata	1,00	
	Molto disordinata e incoerente	0,50	
<b>STRUTTURA MORFOSINTATTICA ED ORTOGRAFIA</b>	Corretta, articolata e appropriata	3,00	
	Corretta, semplice e lineare	2,50	
	<b>Qualche lieve errore</b>	<b>2,00</b>	
	Alcuni errori	1,50	
	Frequenti errori	1,00	
	Molto scorretta	0,50	
<b>N.B. I punteggi in grassetto corrispondono alla fascia della sufficienza</b>			<b>TOT...../15</b>

**Tipologie C e D -TEMA STORICO E/O DI ORDINE GENERALE -**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b>
<b>RISPONDENZA ALLA TRACCIA RISPETTO ALLE CONSEGNE</b>	Completa ed esaustiva	3,00	
	Completa ma non sempre approfondita	2,50	
	<b>Parziale</b>	<b>2,00</b>	
	Superficiale/incompleta	1,75	
	Scarsa	1,50	
	Non rispondente	0,75	
<b>INFORMAZIONE</b>	Ricca e articolata	3,00	
	Esauriente	2,50	
	<b>Corretta ma non approfondita</b>	<b>2,00</b>	
	Qualche imprecisione/limitata	1,75	
	Molte imprecisioni/molto limitata	1,50	
	Assente/scorretta	0,75	
<b>ARGOMENTAZIONE</b>	Evidente e ben argomentata, completa di conclusione	3,00	
	Articolata e sempre presente	2,50	
	<b>Corretta ma non sempre documentata</b>	<b>2,00</b>	
	Poco riconoscibile	1,50	
	Appena accennata	1,00	
	Assente	0,50	
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Coerente e coesa	3,00	
	Ordinata, ma schematica	2,50	
	<b>In qualche punto poco ordinata</b>	<b>2,00</b>	
	In più punti incoerenti	1,50	
	Frammentaria e disordinata	1,00	
	Molto disordinata e incoerente	0,50	
<b>STRUTTURA MORFOSINTATTICA E ORTOGRAFIA</b>	Corretta, articolata e appropriata	3,00	
	Corretta, semplice e lineare	2,50	
	<b>Qualche lieve inesattezza</b>	<b>2,00</b>	
	Alcuni errori	1,50	
	Frequenti errori	1,00	
	Molto scorretta	0,50	
<b>N.B. I punteggi in grassetto corrispondono alla fascia della sufficienza</b>			<b>TOT...../15</b>

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "S. Pertini - L. Montini - V. Cuoco"**

Cod.Fisc.: 92071950700- Cod.Mecc.: CBIS02600G- Tel.:0874/96958 – Fax.:0874/418147

Indirizzi e-mail: CBIS02600G@ISTRUZIONE.IT

**Sede associata:** Corso Bucci 28 M – 86100 Campobasso Tel.: 0874/411978 - Fax: 0874/412970

(indirizzi studio: Commerciale - Socio-Sanitario - articolazione Odontotecnico)

**Esami di Stato a.s. 2017 – 2018****Griglia di valutazione 2° Prova scritta – Indirizzo Socio-Sanitario/ Articolazione Odontotecnico****Disciplina: SCIENZE dei MATERIALI DENTALI e LABORATORIO****PRIMA PARTE**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO assegnato
<b>A</b> Conoscenza dei contenuti, con riferimenti corretti ai documenti allegati	Conosce i contenuti in modo corretto ed approfondito	4	
	Conosce i contenuti in modo completo e/o soddisfacente	3	
	Conosce i contenuti limitatamente agli elementi essenziali	2	
	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario	1	
<b>B</b> Pertinenza alla traccia	L'elaborato è ampiamente pertinente alla traccia	3	
	L'elaborato è pertinente alla traccia	2	
	L'elaborato è parzialmente pertinente alla traccia	1	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia	0	
<b>C</b> Capacità di esposizione e di elaborazione personale Uso del linguaggio specifico	Utilizza in modo corretto e completo il linguaggio specifico, con rielaborazione personale	3	
	Organizza le informazioni in modo semplice ma corretto, con uso appropriato del linguaggio specifico	2	
	Organizza le informazioni con difficoltà e l'uso del linguaggio specifico non è appropriato	1	
	Non organizza le informazioni e l'uso del linguaggio specifico è inesistente	0	

**SECONDA PARTE – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

PRIMO QUESITO			SECONDO QUESITO		
INDICATORI	PUNTI	PUNTI assegnati	INDICATORI	PUNTI	PUNTI assegnati
Risposta completa e corretta	2,5		Risposta completa e corretta	2,5	
Risposta ben impostata, ma con qualche inesattezza	2		Risposta ben impostata, ma con qualche inesattezza	2	
Risposta parziale, generica nella forma	1		Risposta parziale, generica nella forma	1	
Risposta nulla o completamente errata	0		Risposta nulla o completamente errata	0	

IL CANDIDATO .....

**Punteggio totale: \_\_\_\_\_ / 15**

La Commissione:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente

\_\_\_\_\_

*Programmi svolti, metodi e mezzi adoperati, spazi e tempi impiegati, criteri e strumenti utilizzati per la valutazione, obiettivi raggiunti nelle varie discipline*

- **Religione**
- **Italiano**
- **Storia**
- **Matematica**
- **Lingua inglese**
- **Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria**
- **Esercitazione Laboratorio Odontotecnica**
- **Scienze Materiali Dentali e Laboratorio**
- **Gnatologia**
- **Scienze motorie**

**DISCIPLINA: Religione**

<b>DOCENTE: SASSANO GIUSEPPINA</b>	<b>LIBRO DI TESTO: Nuovi Confronti M. Contadini-A. Marcuccini- A.P. Cardinali Editrice Elledici-Eurelle</b>
------------------------------------	---

Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Obiettivi raggiunti: gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<p>Il matrimonio e il disegno di Dio sulla coppia umana. La fede nella vita di un giovane. La preghiera e i miracoli. Interreligiosità: Islam, Ebraismo e Cristianesimo. La morte e la vita nell'aldilà. Etica e bioetica. Le sfide della chiesa sulla famiglia</p>	<p>Diritto ed economia</p>	<p>Discussioni comuni e letture di vari documenti.  Utilizzo di filmati o diapositive</p>	<p>Aula  30 ore</p>	<p>Domande orali specifiche durante le discussioni comuni.  Ascolto del vissuto degli alunni</p>	<p>Riconoscere i principi fondamentali del Cattolicesimo in rapporto ai temi trattati.  Eseguire un confronto tra il cattolicesimo e le altre religioni, superando eventuali pregiudizi e nel rispetto delle diversità.</p>

## DISCIPLINA: ITALIANO

<b>DOCENTE: DEL CIOPPO ANGELINA</b>	<b>LIBRO DI TESTO: P.Di Sacco : “Chiare lettere” – Vol. III, Mondadori</b>
-------------------------------------	--

Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Obiettivi raggiunti: gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<p><b>L'ETA' del POSITIVISMO e del REALISMO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro politico</li> <li>• Quadro economico</li> <li>• Quadro sociale</li> <li>• Le idee</li> <li>• Le poetiche</li> <li>• Il Naturalismo in Francia</li> <li>• Il Verismo in Italia</li> </ul> <p>Ritratto d'autore: G. VERGA</p>	STORIA	<p>Gli argomenti di studio sono stati spesso impostati con taglio problematico, onde favorire occasioni di ricerca ed approfondimento individuale e, quindi, il miglioramento del metodo di studio personale degli alunni.</p> <p>Si è fatto uso di metodologie diverse, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula</li> <li>• Aula di proiezione</li> </ul> <p>• N. 25 ore</p> <p>Durante le ore sopra indicate sono stati ripetuti ed approfonditi argomenti già studiati negli anni precedenti che non erano stati sufficientemente</p>	<p><b><u>CRITERI:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli argomenti</li> <li>• Interesse e partecipazione al dialogo educativo</li> <li>• Correttezza formale</li> <li>• Capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, confronto</li> <li>• Capacità di analisi e di interpretazione dei testi studiati</li> <li>• Capacità espositive</li> <li>• Prove strutturate e semi-strutturate, questionari</li> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Discussioni</li> </ul> <p>Le prove scritte sono state sempre valutate sulla base di una griglia predeterminata in modo da garantire, per quanto possibile, l'oggettività. Il voto finale terrà conto della</p>	<p>. Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali della seconda metà dell'Ottocento e Novecento.</p> <p>. Riconoscere e analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo poetico.</p> <p>. Contestualizzare il testo in relazione al periodo storico, la corrente letteraria e alla poetica del singolo autore.</p> <p>. Conoscere la biografia, il percorso letterario dell'autore studiato.</p> <p>. Rilevare analogie e differenze tra testi diversi.</p> <p>. Individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi</p>

<p><b>Dagli inizi del NOVECENTO alla SECONDA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quadro politico</li> <li>• Quadro economico</li> <li>• Quadro sociale</li> <li>• L'irrazionalismo</li> <li>• La Psicanalisi</li> <li>• Il Decadentismo</li> <li>• Ritratto d'autore</li> <li>- G. PASCOLI</li> <li>- G. D'ANNUNZIO</li> </ul>	STORIA	<p>frontale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni interattive.</li> <li>• Discussioni.</li> <li>• Esercitazioni di gruppo.</li> <li>• Analisi testuali.</li> <li>• Proiezioni di videocassette</li> </ul>	<p>e assimilati.</p> <p>• N. 35 ore</p>	<p>partecipazione in aula, dell'impegno personale a casa, della costanza dell'impegno stesso, nonché del miglioramento globalmente conseguito nel corso dell'anno.</p> <p>Il voto, quindi, non scaturirà necessariamente dalla media aritmetica delle valutazioni espresse durante il quadrimestre.</p>	<p>affrontati.</p> <p>. Riconoscere la struttura, l'intreccio, le caratteristiche stilistiche dei passi scelti tratti dalle opere più importanti dell'autore studiato.</p> <p>. Produrre per iscritto testi coerenti e coesi di sintesi e di rielaborazione dei contenuti fondamentali del testo/percorso.</p>
<p><b>LE AVANGUARDIE STORICHE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Futurismo</li> <li>- F. T. MARINETTI</li> <li>- A. PALAZZESCHI</li> <li>- Il Crepuscolarismo</li> </ul>	STORIA		N. 5 ore		



<p><b>IL ROMANZO E IL TEATRO DEL NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritratto d'autore</li> <li>- L. PIRANDELLO</li> <li>- I. SVEVO</li> </ul> <p><b>LA POESIA DEL NOVECENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ritratto d'autore:</li> <li>- G. UNGARETTI</li> <li style="padding-left: 20px;">Da svolgere:</li> <li>- U. SABA</li> <li>- S. QUASIMODO</li> <li>- E. MONTALE</li> </ul> <p><b>LETTURA E ANALISI DI ALCUNE NOVELLE DI L. PIRANDELLO</b></p>	<p>STO RIA</p> <p>STO RIA</p>		<p>N. 35 ore</p> <p>N. 15 ore</p> <p>N. 8 ore</p>		
--	---------------------------------------	--	---	--	--





## DISCIPLINA: MATEMATICA

**DOCENTE: IAPALUCCI Anna**

**LIBRO DI TESTO:**

“Matematica modelli e competenze” vol. C

– Autori: L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, A. Manenti Calvi

– Casa Editrice: "Minerva Italica"

Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Obiettivi raggiunti Gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<p style="text-align: center;"><b>“Ripasso e recupero”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Equazioni di I e II grado</li> <li>• Equazioni fratte</li> <li>• Disequazioni di I grado</li> <li>• Disequazioni di II grado</li> <li>• Disequazioni fratte</li> </ul>		<p>Lezione frontale e partecipata in aula. Esercitazioni in classe e domestiche. Controllo del lavoro domestico svolto. Materiale didattico ordinario. Attività di recupero in itinere</p>	10 h	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza degli argomenti;</li> <li>• interesse e partecipazione al dialogo educativo;</li> <li>• applicazione individuale allo studio;</li> <li>• correttezza formale;</li> <li>• capacità di analisi e sintesi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere equazioni di primo grado e di secondo grado;</li> <li>• Determinare gli intervalli soluzione di disequazioni di 1° e di 2° grado;</li> <li>• Risolvere equazioni e disequazioni fratte.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>“Le funzioni”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'insieme R: richiami e complementi.</li> <li>• Funzioni reali di variabile reale</li> <li>• Dominio, codominio e studio del segno.</li> <li>• Funzioni monotone.</li> <li>• Rappresentazione: grafico probabile di funzioni razionali.</li> </ul>		<p>Lezione frontale e partecipata in aula. Esercitazioni in classe e domestiche. Controllo del lavoro domestico svolto. Materiale didattico ordinario. Attività di recupero in itinere</p>	15 h	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza degli argomenti;</li> <li>• interesse e partecipazione al dialogo educativo;</li> <li>• applicazione individuale allo studio;</li> <li>• correttezza formale;</li> <li>• capacità di analisi e sintesi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studiare, a partire dall'espressione analitica di una funzione: il dominio, il segno, le intersezioni con gli assi cartesiani ;</li> <li>• Rappresentare i dati ottenuti in un riferimento cartesiano.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>“Limiti e continuità ”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione al concetto di limite.</li> <li>• Le funzioni continue e l’algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche.</li> <li>• Asintoti e grafico probabile di una funzione.</li> </ul>		<p>Lezione frontale e partecipata in aula. Esercitazioni in classe e domestiche. Controllo del lavoro domestico svolto. Materiale didattico ordinario. Attività di recupero in itinere</p>	20 h	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza degli argomenti;</li> <li>• interesse e partecipazione al dialogo educativo;</li> <li>• applicazione individuale allo studio;</li> <li>• correttezza formale;</li> <li>• capacità di analisi e sintesi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere le principali forme di indecisione</li> <li>• Interpretare il grafico di una funzione in riferimento ai limiti</li> <li>• Individuare asintoti orizzontali, verticali e obliqui.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>“Il calcolo differenziale ”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di derivata. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Funzioni crescenti e decrescenti e punti stazionari.</li> <li>• Funzioni concave e convesse, punti di flesso.</li> <li>• Teorema di de l’HÔPITAL.</li> <li>• Schema per lo studio di funzioni algebriche.</li> </ul>		<p>Lezione frontale e partecipata in aula. Esercitazioni in classe e domestiche. Controllo del lavoro domestico svolto. Materiale didattico ordinario. Attività di recupero in itinere</p>	25 h	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza degli argomenti;</li> <li>• interesse e partecipazione al dialogo educativo;</li> <li>• applicazione individuale allo studio;</li> <li>• correttezza formale;</li> <li>• capacità di analisi e sintesi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare la derivate di funzioni.</li> <li>• Studiare il crescere e il decrescere di una funzione attraverso la derivata prima e la concavità attraverso la derivata seconda.</li> <li>• Trovare i punti estremanti attraverso l'uso della derivata prima.</li> <li>• Rappresentare graficamente funzioni razionali, intere e fratte.</li> </ul>

**DISCIPLINA: INGLESE**

<b>DOCENTE: LUISA RAMACCIATO</b>		<b>LIBRO DI TESTO: “SAY CHEESE!” Serena Calligaris – Cristian Lucisano Editore</b>			
<b>Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli</b>	<b>Eventuali altre discipline coinvolte</b>	<b>Metodi e mezzi adoperati</b>	<b>Spazi e Tempi impiegati</b>	<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<b>Obiettivi raggiunti Gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:</b>
Module 1: How to make an impression tray  Module 2: The teeth  Module 3: Acrylic teeth  Module 4: Occlusion  Module 5: Dental materials  Module 6 Classifications  Module 7: Dental implants	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbs+</li> <li>• preposition</li> <li>• Simple past</li> <li>• Present perfect</li> <li>• Adverbs of times</li> <li>• Simple past vs Present Perfect</li> <li>• Duration form</li> <li>• Future</li> <li>• Comparatives</li> <li>• Conditional clauses</li> <li>• Ordinal Numbers</li> <li>• Verbs of perception</li> <li>• Phrasal verbs</li> <li>• Modals</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FLIPPED CLASSROOM</li> <li>• COOPERATIVE LEARNING</li> <li>• TASK OF REALITY</li> <li>• LIM</li> <li>• Video on topics</li> <li>• Visual vocabulary</li> <li>• Mind map</li> <li>• Poster</li> <li>• Digital presentation</li> </ul>	Laborat orio informat ica  Classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Verifica scritta (domande aperte- multiple choice - gap filling)</li> <li>• Verifica orale</li> <li>• Attività di autovalutazione: diagnostic test – dictogloss</li> <li>• Osservazione diretta</li> <li>• Verifica scritta</li> <li>• Verifica scritta (domande aperte- multiple choice - gap filling)</li> <li>• Verifica orale</li> <li>• Task of reality</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire oralmente quanto studiato</li> <li>• Utilizzare alcuni termini specifici</li> <li>• Schematizzare e riassumere gli argomenti studiati</li> <li>• Comprendere globalmente un testo</li> <li>• Gist listening: comprensione globale di una listening</li> </ul>

**DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**

<b>DOCENTE: MANCINI Maria Pina</b>	<b>LIBRO DI TESTO: “L’Operatore Socio Sanitario” Ediz. Scuola e Azienda</b>
------------------------------------	---

<b>Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli</b>	<b>Eventuali altre discipline coinvolte</b>	<b>Metodi e mezzi adoperati</b>	<b>Spazi e Tempi impiegati</b>	<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<b>Obiettivi raggiunti: Gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:</b>
<p><b>Le autonomie territoriali:</b>                      Il sistema delle autonomie locali                      Il Testo Unico degli enti locali                      L’organizzazione regionale                      L’autonomia legislativa delle regione                      Le funzioni della regione                      Altri ambiti di autonomia delle regioni                      Il Comune                      La Provincia e la città metropolitana                      Il sistema dei controlli  <b>L’imprenditore e</b></p>	<p>Economia Aziendale                       Lingue straniere                       Lingua straniera                       Economia aziendale                       Economia Aziendale                       Lingua straniera</p>	<p>Lezione frontale e partecipata                      Elaborazione schemi e sintesi                      Esercitazioni interattive in laboratorio                       Commento fonti normative</p>	<p>20 ore</p>	<p>Nelle varie tipologie di verifiche svolte, i criteri di valutazione adottati fanno riferimento ai diversi livelli dei seguenti parametri :                      conoscenze acquisite, capacità espositive, utilizzo della terminologia.                      Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica : verifica orale, prove strutturate : item a scelta multipla, item V/F, item a risposta aperta, risoluzioni di semplici casi</p>	<p>Conoscere il significato di ente territoriale e le diverse tipologie di autonomia                       Essere in grado di distinguere le diverse competenze degli enti territoriali                       Saper illustrare l’impianto dell’art.117 Cost. relativo alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e Regioni</p>

<p><b>L'azienda</b>  U.D.L'imprenditore agricolo e l'agriturismo  U.D. L'imprenditore commerciale ed i suoi collaboratori  U.D. Il piccolo imprenditore  U.D. L'azienda e i segni distintivi</p> <p><b>Le società</b>  U.D. Definizione di società  U.D. Le società di persone  U.D. La società semplice  U.D. La società in nome collettivo e la società in accomandita semplice  U.D. Le società di capitali, la s.p.a e i suoi organi  U.D. La società in accomandita per azioni  U.D. la società a responsabilità limitata  Le società mutualistiche</p>	<p>Economia aziendale</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Elaborazione schemi e sintesi</p> <p>Esercitazioni interattive in laboratorio</p> <p>Lezione frontale  Elaborazione schemi e sintesi  Esercitazioni interattive in laboratorio</p> <p>Commento fonti normative</p> <p>Lezione Frontale  Lezione interattiva</p> <p>Il modulo è ancora in fase di svolgimento. Si si rimanda quindi ai programmi che verranno stilati a fine anno.</p>	<p>20 ore</p> <p>20 ore</p> <p>10</p>		<p>Individuare i caratteri che qualificano l'imprenditore</p> <p>Saper differenziare l'imprenditore agricolo da quello commerciale</p> <p>Saper riconoscere la differenza tra impresa e azienda</p> <p>Conoscere e individuare le differenze tra società di persone e di capitali</p> <p>Riconoscere le affinità e le diversità delle associazioni e delle cooperative</p>
--	---------------------------	--	---------------------------------------	--	--



**DISCIPLINA: Esercitazione Laboratorio Odontotecnica.**

<b>DOCENTE: Piazza Fabio</b>				<b>LIBRO DI TESTO: manuale di laboratorio odontotecnico</b> <b>Autori: Andrea De Benedetto Alfredo butteri Luigi Galli</b> <b>Editore: Franco Lucisano Editore</b>	
Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Obiettivi raggiunti: gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<p><b>Protesi fissa provvisoria</b> prelmatura:Unità 11 modulo C vol 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colatura modelli in gesso.</li> <li>• Messa in articolatore a valori medi.</li> <li>• Modellazione circolare superiore ristabilendo un occlusione in relazione centrica( modellazione in cera dei seguenti elementi dentari:11-12-13-14-15-16-21-22-23-24-25-26).</li> <li>• Classi di Angle.</li> <li>• Perni di colata e mascherina in silicone.</li> <li>• Sgrassatura cera.</li> <li>• Tecnica di monconizzazione su di una corona macro in gesso per poter realizzare un provvisorio prelmatura.</li> <li>• Monconizzazione pilastri.</li> <li>• Eliminazione sottosquadri in cera.</li> <li>• Isolamento modello e colatura resina a freddo tipo jet kit.</li> <li>• Cottura in pentola a pressione.</li> <li>• Rifinitura e lucidatura resina con frese gommini pasta pomice e pasta lucidante.</li> <li>• Valutazione degli insuccessi del lavoro svolto.</li> </ul>	Gnatologia -Scienze dei materiali	<p>Lezione frontale</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Libro di testo</p> <p>Video didattici</p>	<p>Aula Laboratorio</p> <p>Primo quadrimestre</p>	<p>Conoscenza dei contenuti</p> <p>Acquisizione del linguaggio specifico, capacità pratiche-operative e di rielaborazione</p> <p>Esercitazioni pratiche e verifiche orali</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</p> <p>Conoscere le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi: provvisorie fisse e mobili-totale mobile-combinate -su impianti-cad cam- auro galvanico.</p> <p>Applicare le conoscenze anatomiche, gnatologiche dell'apparato odontostomatognatico.</p> <p>Scegliere gli strumenti e i materiali appropriati per ogni fase lavorativa.</p>

<p><b>Protesi in auro galvano:</b>unità11 modulo B vol 2  <b>La protesi scheletrica</b> con consegna di manuale didattico: alternanza con esperto esterno Maurizio Niro  <b>La protesi combinata:</b> alternanza con esterno Antonello Fabio  Visione e spiegazione di video didattico sulla <b>fusione a cera persa.</b>  <b>Classi di Kennedy e sottoclassi.</b>  Ripasso totale di <b>Dispositivi protesici dentali: nozioni fondamentali</b> Unità 7 modulo B vol 1.  Visione di video didattico sulla protesi combinata fisso mobile dell'autore Klaus Jugowich: attacchi fresaggio e contro fresaggio – conometria.  <b>La protesi con attacchi</b> unità 6 modulo B vol.2.  <b>Impianti e dime</b> Unità 7 modulo B vol.2.  Impianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione degli impianti.</li> <li>• Forma degli impianti.</li> <li>• Progettazione dell'implantoprotesi.</li> <li>• Dime chirurgiche.</li> <li>• Esami radiologici.</li> <li>• Tomografia assiale.</li> <li>• Dima chirurgica e dima diagnostica.</li> </ul> <p><b>Ripasso della protesi fissa metallo-ceramica.</b></p>					<p>Padroneggiare l'uso di strumenti e macchinari con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.  Riconoscere la morfologia di ogni elemento dentale, distinguere i denti per forma, posizione e funzione rispetto all'attività masticatoria.  Conoscere le proprietà chimico-fisiche e i processi di trasformazione dei vari tipi di materiali utilizzati per la fabbricazione dei vari tipi di dispositivi protesici dentali  Saper interagire con lo specialista odontoiatra, Saper redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>
---	--	--	--	--	--

## DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

<b>DOCENTE: Tina RINALDI</b>	<b>LIBRO DI TESTO: “Scienze dei Materiali Dentali e Laboratorio” di S. Recchia e A. De Benedetto - Franco Lucisano Editore</b>
------------------------------	--

Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e Tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<p><b>Modulo 1: Strumenti rotanti</b>                      - Strumenti rotanti con taglienti geometricamente determinate: materiali, caratteristiche, tipi e numero di taglienti, direzione di taglio;                      - Strumenti rotanti con taglienti geometricamente indeterminate: materiali abrasivi e materiali leganti, granulometria e tipologie di impiego;                      - Struttura degli strumenti;                      - Raccomandazioni per l’uso corretto.</p> <p><b>Modulo 2: La polimerizzazione ed i polimeri di uso odontotecnico</b>                      - Monomeri, polimeri e copolimeri: <b>generalità</b>;                      - Reazioni di polimerizzazione;                      - Tecniche di preparazione;                      - Proprietà dei polimeri;                      - Additivi per polimeri.  <b>Resine sintetiche dentali</b>                      - Classificazione delle resine sintetiche;                      - Resine acriliche termopolimerizzabili: monomero, polimero e reazione di polimerizzazione; usi protesici;</p>	Esercitazione Laboratorio Odontotecnica	<p><b>Metodi:</b>                      . Lezione frontale                       . Lezione partecipata                       . Lavori di gruppo                       . Prove dimostrative in aula ed in laborat. di odont.</p> <p><b>Mezzi:</b>                      . Libro di testo                      . Appunti integrativi.                      . Fotocopie.                      . Schemi sintetici.                      . Lavagna nera e gessetti colorati.                      . L.I.M.</p>	<p><b>Spazi:</b>                      Aula                       Laborat. di odontont.</p> <p><b>Tempi:</b>                      (99 h totali)                       24 h</p> <p><b>Tempi:</b>                      39 h</p>	<p><b>Criteri:</b>                       Comprensione dei contenuti;                       Capacità di esposizione orale dei contenuti;                       Capacità di esposizione scritta dei contenuti;                       Capacità di rielaborazione e connessione fra contenuti;                       Acquisizione del linguaggio specifico;                       Capacità di utilizzare le competenze acquisite anche in contesti nuovi.   <b>Altri fattori che hanno contribuito alla valutazione periodica e</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere le caratteristiche chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei diversi materiali di uso ortodontico;</li> <li>- Focalizzare come le proprietà determinano le modalità d’impiego;</li> <li>- Saper analizzare le caratteristiche chimico-fisiche presentate dagli stessi materiali alla fine del ciclo lavorativo;</li> <li>- Saper valutare come i materiali interagiscono nel cavo orale;</li> <li>- Focalizzare tutte le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisorie, fisse, mobili, combinate, suimpianti, cad.cam,</li> </ul>

<p>- Resine acriliche autopolimerizzabili: materiali e caratteristiche, polimerizzazione ed usi protesici;  <b>Resine composite</b> Esercitazione Laboratorio Odontotecnica</p> <p>- Composizione chimica generale ed evoluzione nel tempo;  - Meccanismi di polimerizzazione e foto indurimento;  - Caratteristiche fisiche;  - Campi d'impiego.</p> <p><b>Modulo 3: Leghe metalliche (ripasso)</b></p> <p>- Leghe metalliche: definizione e proprietà;  - Leghe dentali per resina o composito;  - Leghe per ceramica;  - Normativa di riferimento;  - Biocompatibilità, citotossicità ed allergie.</p> <p><b>Modulo 4: Ceramiche dentali</b></p> <p>- Composizione chimica, caratteristiche generali ed evoluzione nel tempo;  - Classificazione delle ceramiche  - Adesione della ceramica alla sottostruttura;  - Cottura;  - Caratteristiche fisiche e campi d'impiego.</p> <p><b>Modulo 5: Impianti dentali</b></p> <p>- Classificazione degli impianti;  - La fixture;  - Meccanica di connessione;  - Cenni di chirurgia implantare;  - Utilizzo protesico.</p>	<p>Esercitazione Laboratorio Odontotecnica</p>	<p><b>Metodi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Lezione frontale</li> <li>. Lezione partecipata</li> <li>. Lavori di gruppo</li> <li>. Prove dimostrative in aula ed in laborat. di odont.</li> </ul> <p><b>Mezzi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Libro di testo</li> <li>. Appunti integrativi.</li> <li>. Fotocopie.</li> <li>. Schemi sintetici.</li> <li>. Lavagna nera e gessetti colorati.</li> <li>. L.I.M.</li> </ul>	<p><b>Spazi:</b> Aula</p> <p>Laborat. di odontont.</p> <p><b>Tempi:</b> 9 h</p> <p><b>Tempi:</b> 15 h</p> <p><b>Tempi:</b> 12 h</p>	<p><b>finale:</b> partecipazione all'attività didattica, impegno e rielaborazione personale, progressione nell'apprendimento, frequenza, integrazione e collaborazione nel gruppo classe, situazione personale.</p> <p><b>Strumenti:</b>  <b>VERIFICHE FORMATIVE:</b>  . Costruzione e/o completamento di mappe riepilogative.  . Indagine in itinere con verifiche informali.  . Ripetizione dell'argomento.  . Simulazioni di casi pratici.  <b>VERIFICHE SOMMATIVE:</b>  . Prove orali.  . Prove semi-strutturate.  . Quesiti a risposta aperta.  . Simulazioni della II Prova di Esame di Stato.</p>	<p>auro-galvano-ortodontiche;</p> <p>- Applicare in autonomia le conoscenze di fisica e chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;  - Applicare la normativa del settore, con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni  - Saper interagire con lo specialista odontoiatra;  - Saper redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
--	--	--	---	--	--

## DISCIPLINA: GNATOLOGIA

<b>DOCENTE: PALUMBO Giuseppe</b>	<b>LIBRO DI TESTO: Fondamenti di Gnatologia di A. De Benedetti, L. Galli, G Lucconi, Franco Lucisano Editore</b>
----------------------------------	--

Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e Tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<p><b>Modulo 1:</b> - Tecniche di modellazione gnatologiche. Modellazione del tavolo occlusale. Il piano di trattamento. Interventi sulla dentatura. Interventi con dispositivi protesici. Classificazione dei dispositivi protesici. Scelta del trattamento</p> <p><b>Modulo 2:</b> Estetica e biomeccanica protesica. Biomeccanica della protesi fissa. Progettazione e classificazione delle protesi fisse. Sistemi di ancoraggio. Biomeccanica della protesi parziale.</p> <p><b>Modulo 3:</b> <b>Protesi mobile e a supporto implantare:</b>Tenuta, esami extraorali e intraorali. Rapporti intermascellari.</p>		<p><b>Metodi:</b> Lezione frontale, simulazioni seconda prova sulla base delle conoscenze acquisite.</p> <p><b>Mezzi:</b> Libro di testo dell'anno corrente e del precedente anno scolastico.</p>	<p>99 ore totali</p> <p>Sono stati approfonditi temi precedentemente affrontati per consentire una migliore assimilazione degli argomenti soprattutto in funzione dell'esame di stato.</p> <p>Le lezioni sono state svolte in aula e in laboratorio.</p>	<p>Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono: verifiche scritte, elaborati scritti svolti a casa come esercitazioni per la seconda prova, confronti in aula sugli argomenti trattati.</p> <p>I criteri di valutazione si basano: -sulla conoscenza degli argomenti, -sugli approfondimenti, -sull'interesse e sulla partecipazione, -sull'utilizzo della terminologia tecnica e scientifica, -sulla completezza dei contenuti, - sulla capacità di effettuare collegamenti tra un argomento e l'altro.</p>	<p>Descrivere le principali caratteristiche strutturali e funzionali dell'apparato stomatognatico e formulare una diagnosi di riabilitazione della funzionalità dello stesso.</p>

<p>Stabilità protesica.Impronta in PTM.  Analisi del caso.  Montaggio dei denti artificiali.  Fisiopatologia dei tessuti orali e di sostegno della protesi.  Impianti dentali.  Classificazione degli impianti.  Biocompatibilità e Osteointegrazione.  Carico immediato e scelta dei siti.  Alloggiamento passivo.</p> <p><b>Modulo 4:</b>  <b>Patologia orale generale:</b>Le malattie, eziologia, Alimentazione e malattie.  <b>Patologie infettive esogene:</b>Di origine virale, batteriche, micotica.  <b>Patologie:</b>Tumori, carie dentarie, pulpite, gengivite, parodontiti, processi degenerativi  <b>Patologie dell'ATM:</b>Lussazioni, artrosi e tumori dell'ATM  <b>Alterazioni funzionali del sistema masticatorio:</b>Malocclusioni, alterazione della postura, patologie di incoordinazione condilo-disco-temporale.</p>					
---	--	--	--	--	--

## DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

<b>DOCENTE: SANTOPOLO Claudio</b>	<b>LIBRO DI TESTO:</b> <b>“Voglia di movimento”</b> <b>autori : A. Rampa – M.C. Salvetti</b> <b>Casa Editrice: Juvenilia Scuola</b>
-----------------------------------	--

Contenuti delle lezioni, delle unità didattiche o dei moduli	Eventuali altre discipline coinvolte	Metodi e mezzi adoperati	Spazi e tempi impiegati	Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Obiettivi raggiunti: gli alunni, a diversi livelli, sono in grado di:
<b>“Attività ed esercizi a carico naturale”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsa di resistenza;</li> <li>• Corsa veloce;</li> <li>• Andature varie.</li> </ul>		Palestra	20%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta;</li> <li>• Test motori specifici.</li> </ul>	- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale.
<b>“Potenziamento; Capacità coordinative e Condizionali”</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di preatletica generale.</li> </ul>		Palestra	20%	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta;</li> <li>• Test motori specifici.</li> </ul>	Potenziare i principali muscoli degli arti superiori, arti inferiori e tronco; <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiere azioni semplici e o complesse;</li> <li>- Eseguire movimenti con la più ampia escursione articolare;</li> <li>- Svolgere correttamente gli esercizi finalizzati al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative;</li> </ul>

<p><b>“Giochi sportivi: Pallavolo”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi fondamentali individuali;</li> <li>• Esercizi fondamentali di squadra;</li> <li>• Schemi di attacco e di difesa.</li> <li>• Incontri di pallavolo.</li> </ul>		<p>Palestra</p>	<p>50%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione diretta;</li> <li>• Test motori specifici.</li> </ul>	<p>Eseguire il palleggio frontale, il bagher, il muro, la schiacciata e la battuta;</p> <p>- Giocare una partita di pallavolo praticando schemi semplici di difesa e di attacco.</p>
<p><b>“Organi e Apparati; Le capacità Condizionali; I benefici dell’Attività Fisica; La Pallavolo”</b></p>	<p>Scienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palestra;</li> <li>• Aula;</li> <li>• Libro di testo;</li> <li>• Fotocopie.</li> </ul>	<p>10%</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interrogazioni;</li> <li>• Verifiche scritte.</li> </ul>	<p>- Conoscere organi, ossa e muscoli principali del corpo umano;</p> <p>- Sapere che cosa è la resistenza, la velocità, la forza e la mobilità articolare;</p> <p>- Conoscere i benefici dell’attività fisica sui principali organi del corpo umano;</p> <p>- Conoscere le principali regole di gioco della pallavolo.</p>



## *Simulazioni della "terza prova"*

Nel corso del secondo periodo dell'anno scolastico sono state effettuate n.2 prove di simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato.

In armonia con i disposti dell'art.3 del Decreto Ministeriale del 20 novembre 2000, le prove sono state formulate secondo la tipologia mista (n° 16 quesiti a scelta multipla e n° 8 a risposta singola).

Sono state coinvolte le seguenti 5 discipline:

Storia - Inglese - Esercitazione Laboratorio Odontotecnica - Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria - Gnatologia.

La prova è stata strutturata in modo che ad ogni materia corrispondesse un punteggio massimo di 3 punti; ai quesiti a risposta multipla è stato attribuito, indipendentemente dalla disciplina, un punteggio pari a 0,50; ai quesiti a risposta singola è stato attribuito un punteggio pari a 1; alla prova di lingua, basata su quattro domande, è stato attribuito un punteggio, ad ogni risposta, pari a 0,25 per la pertinenza, 0,25 per la completezza e 0,25 per la correttezza grammaticale (totale max. punti 0,75 per ogni risposta esatta).

Il tempo assegnato per lo svolgimento è stato di 60 minuti.

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Di seguito sono riportate le tracce proposte e la griglia di valutazione utilizzata per la valutazione.

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"S. PERTINI - L. MONTINI - V. CUOCO"  
DI CAMPOBASSO**

**Indirizzo: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI SOCIO SANITARI - ODONTOTECNICO**

**Anno scolastico 2017/18**

**SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA N.1**

**"TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICO"**

**Discipline coinvolte: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA  
INGLESE  
STORIA  
GNATOLOGIA  
ESERCITAZIONE LABORATORIO ODONTOTECNICA**

<b>Cognome e nome dello studente:</b> _____
<b>Classi: 5<sup>a</sup> C</b> <span style="float:right"><b>Data: 20 marzo 2018</b></span>
<b>Punteggio conseguito</b> _____

Tempo di esecuzione della prova: 60 minuti

Tipologia: mista

- quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta
- quesiti a risposta singola

Numero dei quesiti: 24

- 16 a risposta multipla
- 8 a risposta singola

Obiettivi: conoscenza dei contenuti, comprensione di un testo in lingua inglese e produzione scritta, capacità logiche

Criteri per la valutazione:

- ai quesiti a risposta multipla viene attribuito un punteggio pari a 0,50;
- ai quesiti a risposta singola viene attribuito un punteggio pari a 1;
- alla prova di lingua, basata su quattro domande, viene attribuito un punteggio pari a 0,25 per la pertinenza, 0,25 per la completezza e 0,25 per la correttezza grammaticale (totale punti 0,75 per ogni risposta esatta).

I punteggi non interi saranno approssimati per eccesso se superiori o uguali a 0,5, per difetto se inferiori. Per risposte errate o mancanti il punteggio è pari a 0. Il massimo è di punti 15/15; il livello di sufficienza è pari a 10/15.

E' consentito l'uso dei dizionari di Italiano e di Inglese, del Codice civile non commentato, della calcolatrice non programmabile.

Non sono consentite cancellature o abrasioni.

## DIRITTO

**1) Quale tra le seguenti attività non rientra tra quelle proprie dell'imprenditore commerciale?**

- a) La coltivazione del fondo
- b) L'attività bancaria
- c) L'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria
- d) L'attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi

**2) Sono considerati piccoli imprenditori**

- a) Gli industriali
- b) I coltivatori diretti
- c) Liberi professionisti
- d) banche

**3) Quale fra i seguenti non è un segno distintivo dell'impresa?**

- a) Insegna
- b) Brevetto
- c) Ditta
- d) Marchio

**4) Quale tra questi non è un requisito essenziale per individuare la figura dell'imprenditore?**

- a) La professionalità
- b) L'attività diretta alla produzione o allo scambio di beni e servizi
- c) L'attività occasionale
- d) L'esercizio di un'attività economica

**5) Entro quanto tempo l'imprenditore commerciale deve iscriversi nel registro delle imprese?**

- a) un anno
- b) quindici giorni
- c) trenta giorni
- d) lo può fare sempre

**6) L'azienda ai sensi dell'art. 2555 c.c. è:**

- a) è la sede dell'impresa
- b) il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa;
- c) è sinonimo di impresa
- d) si riferisce all'attività dell'imprenditore

## CORRETTORE

**1) Quale tra le seguenti attività non rientra tra quelle proprie dell'imprenditore commerciale?**

- a) La coltivazione del fondo

**2) Sono considerati piccoli imprenditori**

- b) I coltivatori diretti

**3) Quale fra i seguenti non è un segno distintivo dell'impresa?**

- b) Brevetto

**4) Quale tra questi non è un requisito essenziale per individuare la figura dell'imprenditore?**

- c) L'attività occasionale

**5) Entro quanto tempo l'imprenditore commerciale deve iscriversi nel registro delle imprese?**

- b) quindici giorni

**6) L'azienda ai sensi dell'art. 2555 c.c. è:**

- b) il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa

## **Goldenalloy**

There is a long history of the use of metals in the mouth. These materials have been demonstrated as being the most durable in the oral environment. One of the earliest metals used was pure gold. Its advantages are:

- It is inert
- It does not corrode
- It does not cause adverse tissue reactions.

However, over time, pure gold has been replaced by alloys of gold. The reason for abandoning gold in its pure form is that it is too soft and flexible.

The addition of other metals to gold has produced a series of alloys whose mechanical properties are superior than that of pure gold. Further developments such as the need to have more reactive materials and the inherent cost of gold are other reasons for the production of the range of alloys that are available. Each group of alloys has been designed for specific purposes and the composition determines the behaviour and reactivity

The range of applications for alloys in dentistry is far-ranging:

- In fixed prosthodontics alloys are used for the construction of crowns, bridges, inlays/onlays, posts and implants
- In removable prosthodontics metal alloys are used to fabricate metal-based dentures

In general, there are 3 basic categories of dental alloys that can be used. They are: high noble, semiprecious, and nonprecious. This classification system is based upon the metal's composition.

**Each is different.**

Each type has its own specific advantages and disadvantages, including: cost, insurance coverage, color (yellow or "white"), as well as general physical properties.

Although cast gold has many advantages and indications, it is not suitable in every case or for every patient. The contraindications are as follows:

- The primary dental disease should be under control and stable, that is the patient's caries rate/risk must be low and their oral hygiene good. Therefore those patients who have a high caries rate and are unable (or unwilling) to maintain a good level of oral hygiene are unsuitable for gold alloy restorations.
- Gold alloy restorations may be contraindicated in some patients on grounds of cost. To have a gold restoration prepared, constructed and fitted requires a minimum of two surgery appointments and a laboratory bill. The price of gold, even at a low level, can be considerable.
- Many patients decline gold restorations as they do not like the appearance of gold and may prefer a tooth-coloured restoration. This problem can be overcome by sandblasting the 'polished' surface of the gold, which has the effect of decreasing the shine or 'glint' of the gold. This may be a satisfactory solution for some patients .

**READING COMPREHENSION**

**1. WHAT WAS ONE OF THE FIRST MATERIAL USED IN DENTISTRY?**

---

---

---

---

**2. WHAT ARE THE CHARACTERISTICS OF GOLDEN ALLOY?**

---

---

---

---

---

---

**3. HOW MANY KINDS OF GOLDEN ALLOY DO YOU KNOW?**

---

---

---

---

---

---

**4. HOW IS IT USED IN DENTISTRY?**

---

---

---

---

---

---

# STORIA

## 1) L'attentato di Sarajevo:

- fu la causa scatenante della Prima guerra mondiale
- fu una delle cause profonde della Prima guerra mondiale
- non fu una causa della Prima guerra mondiale
- ebbe un'influenza marginale sullo scoppio della Prima guerra mondiale

## 2) L'Italia entrò in guerra:

- il 24 maggio 1915 al fianco di Gran Bretagna e Francia
- il 24 ottobre 1917 al fianco di Gran Bretagna e Russia
- il 21 febbraio 1916 al fianco di Romania e Portogallo
- il 28 luglio 1914 al fianco di Germania e Austria

## 3) Quali sono le cause profonde della Prima guerra mondiale?

---

---

---

---

---

## 4) Sintetizza i caratteri dello stato totalitario

---

---

---

---

---

# Gnatologia

## 1 - Quante volte si ripete un ciclo masticatorio?

- a) in media per 10 – 15 volte
- b) in media per 12 – 18 volte
- c) in media per 08 – 15 volte
- d) in media per 10 – 12 volte

## 2 – Quali sono le fasi della deglutizione

- a) fase orale, orofaringea e esofagea
- b) fase bilaterale, orale e esofagea
- c) fase esofagea, orofaringea e lateralità
- d) fase orofaringea, orale e lateralità

## 3- Descrivere il percorso del movimento della mandibola durante la masticazione.

---

---

---

---

## 4 – In un utilizzo dell'articolatore, in particolare, della relazione tra le due ossa mascellare, quali rapporti vengono presi in considerazione.

---

---

---

---

## Esercitazione laboratorio odontotecnica

- 1** Quale, tra le seguenti fasi di lavoro, risulta di fondamentale importanza per la reciproca adesione di metallo e ceramica?
  - A Ossidazione.
  - B Stratificazione della massa smalto.
  - C Applicazione degli intensivi.
  - D Glasatura.
  
- 2** La modellazione in cera di un elemento protesico destinato ad essere realizzato in metallo-ceramica deve essere eseguita:
  - A riproducendo la morfologia completa delle sole parti oclusali.
  - B riproducendo la morfologia completa delle parti oclusali e prossimali.
  - C riproducendo la morfologia completa della sola parte vestibolare.
  - D riproducendo la morfologia completa dell'intero elemento.
  
- 3** Lo spessore minimo da lasciare al manufatto in cera, dopo la scavatura, deve risultare di almeno:
  - A 0,1 mm.
  - B 0,3 mm.
  - C 0,5 mm.
  - D 1 mm.
  
- 4** La protesi scheletrata può essere ancorata alla dentatura naturale residua:
  - A esclusivamente tramite ganci.
  - B esclusivamente tramite attacchi.
  - C esclusivamente tramite impianti.
  - D tramite ganci e/o attacchi.
  
- 5** L'asse di inserzione dello scheletrato:
  - A deve risultare il medesimo in tutti i denti pilastro interessati dagli ancoraggi.
  - B deve risultare differente in tutti i denti pilastro interessati dagli ancoraggi.
  - C deve risultare uguale alla somma dei valori di sottosquadro di ogni dente pilastro interessato da un ancoraggio.
  - D risulta differente a seconda dell'entità del sottosquadro di ogni dente pilastro interessato da un ancoraggio.
  
- 6** Il parallelometro permette di:
  - A individuare l'equatore del dente, ma non l'asse di inserzione.
  - B individuare il corretto asse di inserzione dello scheletrato, ma non l'equatore del dente.
  - C individuare il corretto asse di montaggio dei denti.
  - D individuare equatore del dente e asse di inserzione dello scheletrato



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"S. PERTINI - L. MONTINI - V. CUOCO"**

**DI CAMPOBASSO**

**Indirizzo: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICO**

Anno scolastico 2017/18

**2<sup>a</sup> SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**" TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICO "**

**Discipline coinvolte: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA  
INGLESE  
STORIA  
GNATOLOGIA  
ESERCITAZIONE LABORATORIO ODONTOTECNICA**

**Cognome e nome dello studente:** \_\_\_\_\_

**Classi: 5<sup>a</sup>C**

**Data: 10 maggio 2018**

**Punteggio conseguito** \_\_\_\_\_

Tempo di esecuzione della prova: 60 minuti

Tipologia: mista

- quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta
- quesiti a risposta singola

Numero dei quesiti: 24

- 16 a risposta multipla
- 8 a risposta singola

Obiettivi: conoscenza dei contenuti, comprensione di un testo in lingua inglese e produzione scritta, capacità logiche

Criteri per la valutazione:

- ai quesiti a risposta multipla viene attribuito un punteggio pari a 0,50;
- ai quesiti a risposta singola viene attribuito un punteggio pari a 1;
- alla prova di lingua, basata su quattro domande, viene attribuito un punteggio pari a 0,25 per la pertinenza, 0,25 per la completezza e 0,25 per la correttezza grammaticale (totale punti 0,75 per ogni risposta esatta).

I punteggi non interi saranno approssimati per eccesso se superiori o uguali a 0,5, per difetto se inferiori. Per risposte errate o mancanti il punteggio è pari a 0. Il massimo è di punti 15/15; il livello di sufficienza è pari a 10/15.

E' consentito l'uso dei dizionari di Italiano e di Inglese, del Codice civile non commentato, della calcolatrice non programmabile. Non sono consentite cancellature o abrasioni.

## DIRITTO

### 1- Ha autonomia patrimoniale perfetta:

- La società in accomandita semplice
- La società semplice
- La società in nome collettivo
- La società a responsabilità limitata

### 2- La ditta è:

- L'attività svolta dall'imprenditore
- Il complesso dei beni di cui si serve l'imprenditore per svolgere la sua attività
- Un segno distintivo dell'azienda
- Il locale in cui si svolge l'attività

### 3- Le società di persone:

- Sono prive di autonomia patrimoniale
- Hanno autonomia patrimoniale perfetta
- Hanno autonomia patrimoniale imperfetta
- Sono composte da più persone giuridiche

### 4- La mancata iscrizione nel registro delle imprese rende la s.p.a:

- Regolata dalle norme sulla società semplice
- Irregolare
- Inesistente
- Illecita

### 5- Ai fini della qualifica di imprenditore per attività economica intende:

- Un'attività capace di produrre profitto
- Non è un elemento essenziale
- Un'attività a basso costo
- Un'attività industriale

### 6- Nelle società di capitali risponde per le obbligazioni sociali

- Solo la società con il suo capitale
- La società e in via sussidiaria i soci
- La società e chi ha agito in nome e per conto della società
- Non ne risponde mai

## CORRETTORE

### 1- Ha autonomia patrimoniale perfetta:

- La società a responsabilità limitata

### 2- La ditta è:

- Un segno distintivo dell'azienda

### 3- Le società di persone:

- Hanno autonomia patrimoniale imperfetta

### 4- La mancata iscrizione nel registro delle imprese rende la s.p.a:

- Inesistente

### 5- Ai fini della qualifica di imprenditore per attività economica intende:

- Un'attività capace di produrre profitto

### 6- Nelle società di capitali risponde per le obbligazioni sociali

- Solo la società con il suo capitale

## What are Dental Implants?

Dental implants are metal posts or frames that are surgically positioned into the jawbone beneath your gums. Once in place, they allow your dentist to mount replacement teeth onto them.

## How do Dental Implants Work?

Because implants fuse to your jawbone, they provide stable support for artificial teeth. Dentures and bridges mounted to implants won't slip or shift in your mouth — an especially important benefit when eating and speaking.

An advantage of implants is that no adjacent teeth need to be prepared or ground down to hold your new replacement tooth/teeth in place.

To receive implants, you need to have healthy gums and adequate bone to support the implant.

Implants are usually more expensive than other methods of tooth replacement.

The American Dental Association considers two types of implants to be safe. They are:

1. **Endosteal implants** — these are surgically implanted directly into the jawbone.
2. **Subperiosteal implants** — these consist of a metal frame that is fitted onto the jawbone just below the gum tissue.

**1. What is a dental implant? How many types of dental implant do you know? (60-80 words)**

---

---

**2. Advantages and disadvantages of dental implant. Give examples (30-50 words)**

---

---

**Who can mount a dental implant?**

1. A dental technician
  2. A dentist
  3. A doctor
- 3. What do you have to do for a better duration of the dental implant?**
1. Pay more
  2. Go abroad in a specialized dental centre
  3. Have a good oral hygiene

**CORRETTORE:**

**Domanda 3: A dentist**

**Domanda 4: Have a good oral hygiene**

- 1 **A dental implant is a** metal posts or frames that are surgically positioned into the jawbone beneath your gums. It is used to substitute missing teeth.. **Endosteal implants** — these are surgically implanted directly into the jawbone. **Subperiosteal implants** — these consist of a metal frame that is fitted onto the jawbone just below the gum tissue.
- 2 An advantage of implants is that no adjacent teeth need to be prepared or ground down to hold your new replacement tooth/teeth in place.  
A disadvantage is that a dental implant can be more expensive and a patient can have an allergic reaction to some material.

## STORIA

1) **Illustra la situazione politica dell'Italia dopo la liberazione di Mussolini il 12 settembre 1943**

---

---

---

2) **Riassumi gli eventi di Pearl Harbor**

---

---

---

3) **Il patto Molotov-Ribbentrop fu firmato tra:**

- a) Russia e Germania
- b) Germania e Italia
- c) Francia e Italia
- d) Unione Sovietica e Germania

4) **La linea Maginot era :**

- a) un sistema di fortificazione costruito dalla Francia
- b) un sistema di fortificazione costruito dalla Germania
- c) un sistema di fortificazione costruito dalla Russia
- d) un sistema di fortificazione costruito dall'Italia

5) **La conferenza di Yalta:**

- a) si ebbe nel 1943
- b) si ebbe nel 1945
- c) si ebbe nel 1942
- d) si ebbe nel 1944

## CORRETTORE

### Domanda 1

Liberato Mussolini, l'Italia risultò divisa in Regno del Sud, liberato dagli Alleati, e Repubblica sociale italiana al Nord sul lago di Garda, con capitale Salò, fondata da Mussolini il 18 settembre 1943.

### Domanda 2

Pearl Harbor è una baia nelle isole Hawaii, dove era ancorata la flotta americana del Pacifico durante la seconda Guerra mondiale. Il 7 dicembre del 1941 l'aviazione giapponese scatenò un attacco contro la flotta americana, questo provocò l'intervento degli USA nel conflitto Mondiale .

### Domanda 3

Risposta D

### Domanda 4

Risposta A

### Domanda 5

Risposta B



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA**

<b>MATERIA</b>	<b>PUNTEGGIO PER QUESITO</b>	<b>RISPOSTE ESATTE</b>	<b>PUNTEGGIO CONSEGUITO</b>
<b>DIRITTO</b>	<b>0,50 (quesiti a risposta multipla)</b>		
<b>INGLESE</b>	<b>0,75 0,25 per la pertinenza, 0,25 per la completezza, 0,25 per la correttezza grammaticale</b>		
<b>STORIA</b>	<b>0,50 (quesiti a risposta multipla) 1 (quesiti a risposta singola)</b>		
<b>GNATOLOGIA</b>	<b>0,50 (quesiti a risposta multipla) 1 (quesiti a risposta singola)</b>		
<b>ESERCITAZIONE PRATICA ODONTOTECNICA</b>	<b>0,50 (quesiti a risposta multipla)</b>		
<b>TOTALE (punteggio senza approssimazione)</b>			
<b>TOTALE approssimato per eccesso (se <math>\geq 0,5</math>) o per difetto</b>			<b>___ / 15</b>

*Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio della Classe 5<sup>a</sup>C*

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>DOCENTE:</b>	<b>Firma:</b>
<b>Italiano e Storia</b>	prof.ssa Angelina <b>Del Cioppo</b>	
<b>Matematica</b>	prof.ssa Anna <b>Ipalucci</b>	
<b>Lingua inglese</b>	prof.ssa Luisa <b>Ramacciato</b>	
<b>Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria</b>	prof.ssa Maria Pina <b>Mancini</b>	
<b>Esercitazione Laboratorio Odontotecnica</b>	prof. Fabio <b>Piazza</b>	
<b>Scienze Materiali Dentali e Laboratorio</b>	prof.ssa Tina <b>Rinaldi</b>	
<b>Gnatologia</b>	prof. Giuseppe <b>Palumbo</b>	
<b>Scienze Materiali Dentali e Laboratorio</b>	prof. Antonio <b>Casertano</b>	
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	prof. Claudio <b>Santopolo</b>	
<b>Religione</b>	prof.ssa Giuseppina <b>Sassano</b>	
<b>Sostegno</b>	prof.ssa Lucia <b>Massarella</b>	

Il Dirigente Scolastico: prof.ssa Marialuisa Forte